



Lista Civica “FRAZIONI e CASTELFRANCO”

Castelfranco Emilia, li 06 luglio 2015

Gruppo Consigliare

Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

- Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia
- Al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia
- Agli Assessori competenti del Comune di Castelfranco Emilia

Interrogazione del 06 luglio 2015

con risposta scritta

Oggetto: Situazione FMG s.r.l. – Via Tiepolo 37: seguito e ulteriori quesiti

premessato che

- in data 29 settembre 2014 il gruppo consiliare Frazione e Castelfranco, insieme al gruppo consiliare Forza Italia, presentava una interrogazione a risposta orale avente ad oggetto la situazione della FMG s.r.l.;

- l'interrogazione veniva discussa nel consiglio comunale del 13/11/2014;

- l'assessore Pastore, in risposta alla interrogazione, ha detto tra l'altro: *“La ditta FMG Srl non è ascrivibile alle industrie insalubri in quanto il parere dell'Ausl, di cui al prot. 790 emesso dall'Ausl Modena e ricordato nell'interrogazione, quello del 07/01/2013, è stato superato dai successivi pareri rilasciati dallo stesso referente delegato dall'Ausl durante la partecipazione delle conferenze dei servizi indette per l'istruttoria del procedimento unico Suap 780 del 2012”*

considerato che

- una interrogazione sullo stesso tema è stata discussa nel consiglio comunale di San Cesario in data 29/01/2015.

Riportiamo alcuni estratti della risposta dell'assessore ai lavori pubblici di San Cesario Giovanni Cavani:

“L'attività della Ditta FMG consiste nella tintura canto terzi di capi di abbigliamento con colori all'acqua applicati manualmente in cabine con l'utilizzo di aerografi, o su banchi con l'utilizzo di pennelli o rulli. Terminano il ciclo produttivo la lavorazione prosegue con la stabilizzazione del colore, il lavaggio dei capi e l'asciugatura. Non viene quindi effettuato alcun trattamento per immersione in "bagno di tintura" a caldo.

Nel ciclo di tintura viene impiegata una grande varietà di differenti prodotti (coloranti ed ausiliari), ognuno per il proprio uso identificato (come descritto nelle Schede di Sicurezza), alcuni classificati

*come pericolosi ed altri non classificati pericolosi ma che contengono sostanze pericolose. Considerato quanto sopra, l'attività della Ditta FMG, in applicazione agli artt. 216 e/o 217 del T.U.LL.SS. (R.D. n. 1265/1934) e del Decreto del Ministero della Sanità 05.09.1994, 6 **ascrivibile all'elenco delle Industrie Insalubri di I^a Classe, parte I dell'allegato al D.M. citato***

.....
*Dalla documentazione agli atti e dai controlli effettuati in azienda, risulta che la ditta impiega nei reparti produttivi una grande varietà di differenti prodotti, ognuno per il proprio uso identificato (come descritto al punto 1.2 della sezione 1 delle Schede dati di Sicurezza), alcuni **classificati come pericolosi** ed altri non classificati pericolosi ma **che contengono sostanze pericolose**. Si evidenzia che rispetto alle materie prime usate nel ciclo di tinteggiatura non si è in presenza di agenti chimici cancerogeni e/o mutageni.*

.....
Dalla verifica dei dati delle materie prime ed ausiliarie in ingresso risulta che l'azienda ha acquistato un quantitativo limitato di tetracloroetilene (30 kg) nell'anno 2013 a fronte di un quantitativo significativamente più elevato nel primo semestre del 2014 (inferiore comunque ad un volume di mezzo metro cubo).

.....
In entrambi i prelievi si è inoltre evidenziata la presenza di tetracloroetilene, anche se in concentrazioni estremamente basse (rispettivamente 0,24 e 0,65 mg/Nmc); la ditta, al riguardo, non è stata in grado di indicare la provenienza di tale sostanza, ma non si può escludere che questa sia presente in tracce nei prodotti utilizzati."

Considerato altresì che

- si rilevano importanti discrepanze tra le informazioni fornite sullo stesso tema nel consiglio comunale di Castelfranco Emilia e nel consiglio comunale di San Cesario in relazione alla classificazione della ditta FMG tra le industrie insalubri e riguardo all'utilizzo della stessa di sostanze pericolose.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Silvia Santunione e Claudio Carini, consiglieri comunali della Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO,

interrogano il Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia per sapere:

1) Se ritiene errate le informazioni fornite nel consiglio comunale di San Cesario del 29/01/2015 o se intende invece rettificare o completare le informazioni fornite nel consiglio comunale di Castelfranco Emilia del 29/09/2014;

2) Nel consiglio comunale di San Cesario del 29/01/2015 è stato dichiarato, in risposta alla interrogazione, che comunque un'industria insalubre di I classe può essere ammessa nell'abitato "Gli effetti concreti, nella realtà, possono essere ridimensionati o limitati dal titolare dell'azienda, grazie all'adozione di accorgimenti e speciali cautele a chi finalizzati.

Richiamato quanto sopra, pertanto, l'insediamento dell'attività della FMG è da ritenersi compatibile col contesto se con "l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele",... l'esercizio della stessa "non reca nocimento alla salute del vicinato".

Si chiede in che modo una industria, che aveva avviato un'attività insalubre di I classe senza le preventive necessarie autorizzazioni che consentissero agli enti competenti di valutare - prima dell'avvio dell'attività il suo grado di pericolosità e l'eventuale adeguatezza degli impianti, avesse fornito prova che l'esercizio dell'attività non creava nocimento alla salute del vicinato? Quali speciali cautele richieste dalla norma, secondo il Comune, aveva comunque adottato questa industria e questo industriale?

3) Quando il Comune di Castelfranco Emilia ha ricevuto i verbali dell'AUSL e dell'ARPA datati 07/01/2013, di quali dati disponeva a dimostrazione che l'attività insalubre di I classe non

autorizzata non stava creando nocumento alla salute del vicinato? Su quali dati il Comune si è basato per consentire il proseguimento dell'attività allora ancora non autorizzata?

4) All'attività che risulta avviata nel settembre del 2011 senza iniziali autorizzazioni sono state poi imposte delle prescrizioni con autorizzazione unica del SUAP datata 27/05/2013 e con determina 161 del 11/06/2013 della Provincia di Modena di autorizzazione alle emissioni. La ditta FMG Srl non ha mai interrotto la sua attività di tintoria anche se, solo in data 15/10/2013, ha comunicato l'entrata in esercizio dell'impianto modificato secondo le prescrizioni imposte. Perché il Comune non ha ritenuto, almeno in questo lasso di tempo in cui l'azienda insalubre di prima classe ha continuato l'attività con impianti non rispondenti alle autorizzazioni (dal 07/01/2013 al 15/10/2013), di avvertire i residenti della situazione di potenziale pericolo in cui si trovavano, tanto da dare loro la possibilità di decidere se adottare quei comportamenti precauzionali che avessero ritenuto opportuni per la tutela della loro salute?

Perché solo in data 14/03/2014 il Sindaco ha ritenuto di fornire una risposta scritta alle istanze dei cittadini comunicando le irregolarità pregresse dell'azienda e in questo modo creando un forte allarme nei residenti che, forse, avrebbe potuto essere contenuto con informazioni più trasparenti e tempestive (se veramente si riteneva non vi fossero pericoli) o con scelte più drastiche nei confronti dell'azienda (nel caso i pericoli dell'attività non potessero essere esclusi)?

5) Per quali ragioni, nella risposta all'interrogazione orale, l'assessore Pastore fa riferimento ad una serie di riscontri positivi di ARPA nel sopralluogo del 23/07/2014 e non informa della diffida 24 del 09/10/2014 della Provincia di Modena nella quale si legge che dagli accertamenti eseguiti in data 23/07/2014 è emerso:

a) la mancata esecuzione della caratterizzazione dei singoli composti delle SOV dell'emissione E1 in difetto di quanto prescritto nell'autorizzazione;

b) l'incongruenza tra le materie prime dichiarate dalla ditta e quelle realmente utilizzate e riscontrate da ARPA al momento del sopralluogo.

6) A che punto sono i lavori per gli abbattimenti dei solventi già prescritti da mesi?

7) Se, successivamente al consiglio comunale del 29/9/2014 e ai dati ricevuti in quella sede, sono stati effettuati ulteriori controlli sull'impianto industriale in questione e sui suoi cicli di lavorazione da parte degli enti preposti e competenti ed, in tal caso, da parte di chi, in quali date e quali ne sono stati gli esiti;

8) Qual è la situazione attuale e se il Comune intende assumere per il futuro iniziative e decisioni rispetto a questa situazione.

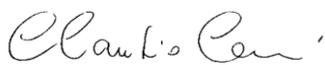
9) Poiché la lettera di arpa in riscontro al prot. PGM0/2015/7799 ribadisce che le autorizzazioni devono essere preventive, perché il comune ha rilasciato autorizzazioni successive all'avvio dell'attività senza chiederne l'interruzione, l'amministrazione ritiene di aver agito in conformità alla legge?

Silvia Santunione



Capogruppo Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

Claudio Carini



Consigliere Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO